



ENTE GESTIONE SACRI MONTI
Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1
15020 Ponzano Monferrato (AL)
TEL: 0141 927120 FAX: 0141 927800
COD. FISC./P. IVA: 00971620067
www.sacri-monti.com



CIG: Z6B2AE36FE	CUP: D33G18000150006	Pratica: DET-400-2019	del: 28/11/2019
Determina: 373		del: 29/11/2019	
Tipo di Determina: Impegno		Capitolo spesa: 43053 - fondi interreg	
OGGETTO: Interreg V- A Italia - Svizzera 2014-2020 - Lavori di manutenzione straordinaria/risanamento conservativo della copertura della cappella 18 -La resurrezione di Lazzaro- del S.Monte di Varallo - Determinazione a contrarre e affidamento lavori di manutenzione straordinaria della copertura dell'edificio alla ditta Strambo Vittorio con sede a Rimella (VC)			
Settore: Settore Tecnico e lavori pubblici			
Referente Istruttoria: monica.vescia			
Responsabile del procedimento: Arch. Roberto Ottone			
Versione del testo: T_DET-400-2019_5.odt			

Preso atto che :

- con L.R 3 agosto 2015 n° 19 ("Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti") è stata confermata in capo all'Ente di gestione dei Sacri Monti, ente strumentale della Regione, di diritto pubblico, la gestione delle Riserve Speciali dei Sacri Monti di Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta e Varallo;
- con DGR 18/07/2016 n° 30-3653 è stato approvato lo Statuto dell'Ente riconfermando le finalità dell'ente definite dalla LR 19/2015;
- il Consiglio Direttivo con delibera n° 5 del 05/02/2019 ha approvato le note preliminari al bilancio di esercizio anno 2019 e con la delibera n° 4 del 05/02/2019 il programma di attività per il corrente anno definendo i campi di azione e le attività da svolgere nel corrente anno solare;
- con la deliberazione del Consiglio n. 5/2019 sono stati assegnati al direttore i fondi per la gestione ordinaria dell'Ente e i fondi finalizzati alla realizzazione delle linee guida definite nelle note preliminari approvate con la delibera n. 5/2019 e del programma di attività approvato con la delibera n. 4/2019;

IL DIRETTORE

Premesso che:

- l'Ente di Gestione dei Sacri Monti, con Decreto del Presidente n. 17 del 11/10/2017, ratificato con delibera di Consiglio Direttivo n. 26 del 15/11/2017, ha aderito formalmente al Programma di Cooperazione **Interreg V Italia – Svizzera 2014-2020** – con il progetto denominato "I Sacri Monti: Patrimonio comune di valori e laboratorio per una gestione sostenibile degli interventi conservativi", avente come capo fila per la parte Italiana l'Università del Piemonte Orientale e capofila per la parte svizzera la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana; tale progetto è contrassegnato con ID 473472 e Acronimo MAIN10ANCE;
- obiettivo del progetto è la predisposizione di un piano-tipo di conservazione programmata e manutenzione (aspetti metodologici e pratico-operativi) applicabile anche sull'edilizia storica tipica

civile e religiosa con un approccio economicamente sostenibile per la conservazione di questi beni che mira a costituire un network transfrontaliero pubblico/privato di collaborazione tra enti di gestione, imprese, artigiani e professionisti che operano sul patrimonio storico;

-il progetto mira pertanto a condividere tra i partner la prassi conservativa vigente da circa vent'anni in Italia presso l'Ente di gestione dei Sacri Monti, e in particolare al Sacro Monte di Varallo, dove è stata definita un'accurata programmazione degli interventi basata su necessità e urgenze concatenate delle parti strutturali e decorative; tale strategia, seguita dalla costante e periodica manutenzione ordinaria di edifici e apparato decorativo interno, previene restauri più onerosi e costituisce un modello sostenibile ed economicamente vantaggioso che evita il ripresentarsi, in breve, di problemi di degrado anche sul patrimonio dei Sacri Monti soggetto, per natura e collocazione, ad elevati stress ambientali; il progetto vuole estendere questa prassi al sito Unesco dei Sacri Monti e all'omologo oltre alpino di Orselina, arricchendola con il confronto tra queste realtà, nonché all'edilizia storica civile e religiosa anche grazie alla formazione di professionisti e imprese e alla condivisione e implementazione, per mezzo di cantieri sperimentali, del manuale per il recupero del costruito storico tipico di montagna che consentirà la messa a punto di una metodologia e di un repertorio di competenze comuni censendo anche quelle presenti nell'area interessata e predisponendo un piano strategico per la costruzione e la promozione del network;

- la Regione Lombardia- Direzione Generale Enti Locali, montagna e piccoli comuni – Struttura Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Interreg V- A Italia-Svizzera, con decreto n.18691 del 12.12.2018, ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo del Programma, in data 30/10/2018, e ha approvato la graduatoria dei progetti presentati sull'Asse 2 (Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale) ove il progetto ID 473472, acronimo MAIN10ANCE rientra nei progetti dichiarati ammessi e finanziati con il seguente partenariato di parte italiana:

Asse 2 - ID Progetto 473472- Acronimo MAIN10ANCE

Partner	Contributo approvato	CUP
Università del Piemonte Orientale, Vercelli (VC) - CAPOFILA	€ 486.650,00	C67B18000340002
Regione Piemonte, Torino (TO)	€ 74.700,00	J67B18000210006
Ente di Gestione dei Sacri Monti, Varallo (VC)	€ 671.256,76	D33G18000150006
Politecnico di Torino (TO)	€ 142.339,12	E16C18002370008
Centro per la Conservazione edil Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale", Venaria (TO)	€ 80.935,75	E37B18000190004
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Novara (NO)	€ 265.870,65	E57B18000260004

ossia per € 671.256,76 a favore dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, con codice CUP D33G18000150006;

- la Regione Lombardia – Struttura Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Interreg V- A Italia-Svizzera, con decreto n.7688 del 29/05/2019, ha assunto i relativi impegni di spesa a favore del beneficiario capofila individuato nell'Università del Piemonte Orientale, Vercelli (VC) a favore del quale, ai sensi del Regolamento UE n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, saranno effettuati tutti i pagamenti a cura dell'Autorità di Certificazione;

- l'Ente di Gestione dei Sacri Monti, con Decreto del Presidente del n.11 del 06.06.2019, ha provveduto a idonea variazione di bilancio per introitare il contributo di € 671.256,76 sul capitolo 8511 e stanziare il medesimo importo sul competente e corrispondente capitolo di spesa (capitolo 43053 – missione 05- programma 02);

Dato atto che il contributo € 671.256,76, riconosciuto a favore dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, prevede la realizzazione dei seguenti cantieri sperimentali, approvati con Decreto del Presidente dell'Ente n.17 del 11.10.2017:

Manutenzione straordinaria/risanamento conservativo copertura cappella n. 18 (La resurrezione di Lazzaro) del Sacro Monte di
--

Varallo (cantiere sperimentale)
Manutenzione straordinaria/risanamento conservativo copertura cappella n. XVI (San Francesco torna ad Assisi prima di morire) del Sacro Monte di Orta (cantiere sperimentale)
Manutenzione straordinaria/risanamento conservativo cappella di Abramo del Sacro Monte di Ghiffa (cantiere sperimentale)
Manutenzione straordinaria/risanamento conservativo lanternino cappella n. 36 (La salita al Calvario) del Sacro Monte di Varallo (cantiere sperimentale)
Risanamento dall'umidità delle cappelle nn. 10, 18, 20-22 e 36 del Sacro Monte di Varallo (cantiere sperimentale)
Interventi di restauro e riordino paesaggistico della vegetazione del Sacro Monte di Orta, 1° lotto pilota

Valutato di realizzare l'intervento di manutenzione straordinaria/risanamento conservativo copertura della cappella 18 "La resurrezione di Lazzaro" del Sacro Monte di Varallo;

Specificato che l'importo destinato a tale, nel citato decreto 17/2017, era il seguente

Manutenzione straordinaria/risanamento conservativo lanternino cappella n. 36 (La salita al Calvario) del Sacro Monte di Varallo (cantiere sperimentale)	€ 63.216,10
--	-------------

Ricordato, a tal proposito, che:

- la necessità di intervenire sulla copertura della cappella XVIII è emersa nel corso del giro sistematico di ispezione dei tetti e dei sottotetti della cappelle, effettuato qualche anno fa, con buchi appositi per verificare lo stato della carpenteria per i Sacri Monti affidati in gestione all'Ente, grazie all'ottenimento di un finanziamento ottenuto *ad hoc* dalla Compagnia di San Paolo;
- il rifacimento del manto di copertura della cappella, in beole, è oltremodo necessario al fine di garantire la stabilità del manto e la resistenza alle infiltrazioni d'acqua meteorica per evitare danni alle pareti affrescate e alle sculture interne alla cappella;
- in occasione del rifacimento del tetto dell'edificio, approfittando del ponteggio che dovrà essere installato per eseguire i lavori, si vuole altresì provvedere all'installazione di un sistema anticaduta (linee vita) al fine di consentire lo svolgimento delle future operazioni di manutenzione ordinaria del tetto in totale sicurezza;
- per tali motivazioni l'Ente di Gestione dei Sacri Monti ha inserito l'intervento di manutenzione straordinaria e risanamento della copertura della cappella 18 nell'ampio progetto che ha partecipato e ottenuto il finanziamento del Programma Interreg Italia-Svizzera 2014-2020;

Sottolineato, in merito a tale intervento, che:

- con il Decreto del Presidente dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti n.17/2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art.23 D.lgs 50/2016 – ex progetto preliminare, di MANUTENZIONE STRAORDINARIA /RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA COPERTURA DELLA CAPPELLA DELLA RESURREZIONE DI LAZZARO (N.18) DEL SACRO DEL SACRO MONTE DI VARALLO, predisposto dall' Arch.Ing. Sara Fasana con sede a PontCanavese, per totali € 68.651,18;
- in occasione della candidatura Interreg il costo del progetto è stato rimodulato in € 63.216,10;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con la nota prot.12651 del 27.09.2019, registrata al protocollo dell'Ente al n° 2580/2017, ha rilasciato l'autorizzazione per l'esecuzione delle opere;
- l'intervento non è previsto nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021, approvato con Decreto del Presidente dell'Ente n.30 del 29.11.2018 ma occorre realizzarlo per ottemperare alle scadenze del Programma comunitario Interreg Italia-Svizzera 2014-2020;
- con determinazione dirigenziale n.276 del 26/09/2019 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di Manutenzione straordinaria copertura della cappella XVIII "La resurrezione di Lazzaro" del Sacro Monte di Varallo, predisposto dall'Ufficio Tecnico dell'Ente e registrato al prot. interno n.2625 del 03.09.2019, ed il seguente quadro economico di spesa totale pari a € 58.000,00:

A) Importo Lavori

A1.1) Importo rifacimento copertura € 27.245,96

A1.2) Importo restauro cuspide	€ 1.266,56
A1.3) Importo restauro cornicioni	€ 9.487,25
Totale lavori	€ 37.999,77

A2) Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 11.911,63

Importo Lavori € 49.911,40

B) Somme a disposizione dell'amministrazione per:

B1) I.V.A. 10 % su Lavori	€ 4.991,14
B3) Spese tecniche per:	
- incentivo Area Tecnica	€ 998,23
B4) Arrotondamento e imprevisti	€ 2.081,23

Somme a disposizione € 8.088,60

TOTALE PROGETTO € 58.000,00

Considerato che occorre affidare urgentemente il lavoro di manutenzione straordinaria della copertura della cappella 18 del Sacro Monte di Varallo per rispettare le scadenze del cronoprogramma del progetto "I Sacri Monti: Patrimonio comune di valori e laboratorio per una gestione sostenibile degli interventi conservativi"- ID 473472-Acrónimo MAIN10ANCE, finanziato dal Programma comunitario Interreg Italia-Svizzera 2014-020;

Sottolineato che il lavoro di manutenzione straordinaria del tetto della cappella, copertura in lastre di pietra (localmente definite piode o beole), ai fini della buona riuscita dell'intervento, deve necessariamente essere eseguito da un artigiano altamente specializzato nella posa delle beole. Ciò in quanto è fondamentale che l'intervento di restauro rispetti fedelmente le modalità di posa delle beole, ripristinando, tuttavia la continuità del manto, per evitare percolazioni ed infiltrazioni all'interno dell'edificio. Infatti nella disposizione in opera del nuovo manto, dovrà essere posta particolare cura affinché:

- l'integrazione delle lastre di recupero sia omogenea;
- sia conservata l'irregolarità apparente delle singole linee dei corsi orizzontali;
- i bordi esposti delle lastre siano opportunamente sbazzati in opera, conservando l'esteriore aspetto del manto originario e collaborando efficacemente alla riduzione dell'effetto del vento sulle infiltrazioni tra giunti laterali;
- ogni lastra abbia efficace appoggio sulle lastre del corso precedente e sugli elementi della piccola/media orditura di supporto al manto;

Dato atto che il progetto esecutivo sopra indicato prevede che il restauro del tetto verrà effettuato riposizionando le beole presenti sulla copertura, dislocate a causa di scivolamento, che si presentano in un buono stato di conservazione, integrandole, ove necessario, con beole di recupero, il più possibile simili a quelle esistenti, fornite dall'ente, per cui nel computo metrico e nell'analisi dei prezzi del progetto esecutivo è stata quantificata unicamente la spesa per il lavoro di posa delle beole;

Specificato che l'ente ha valutato di rinviare in un secondo tempo l'esecuzione delle opere di restauro della cuspide e dei cornicioni della cappella, immobile sottoposto a tutela con Not.Min.29/05/1908 ai sensi della Parte II del D.lgs 42/2004 e s.m.i, che, vista la specificità dell'intervento, dovranno essere svolte, non da un artigiano beolista ma, come prevede la normativa, da un restauratore abilitato dalla Soprintendenza all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali, ex art.182 D.lgs 42/2014, per la tipologia delle lavorazioni da eseguire;

Appurato che il quadro economico del progetto esecutivo sopra citato prevede per l'esecuzione dei lavori di rifacimento della copertura un importo pari € 27.245,96 e oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 11.911,63, per totali € 39.157,59 IVA 10% esclusa;

Accertato che l'importo dei lavori di rifacimento della copertura della cappella 18 del Sacro Monte di Varallo da affidare è pertanto inferiore a € 40.000,00;

Richiamati dal punto di vista procedurale i seguenti elementi normativi:

- l'art.192 del D.Lgs 267/2000 che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrarre, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalla disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art.32, comma 2, del D.Lgs 50/2016 prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento di contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art.3, punto 3.1. comma 3.1.2 delle Linee Guida n.4 ANAC di attuazione del D.Lgs 50/2016 che prevede che la procedura di affidamento prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto a essa equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante;
- l'art. 37, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 intitolato "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" che stabilisce: "Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38";

Constatato, in tema di qualificazione della stazione appaltante, quanto segue:

- fatta eccezione per le procedure negoziate sotto-soglia comunitaria (che passano per lo più attraverso il Mepa) e per quelle aventi ad oggetto determinate categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti, combustibile, telefonia, buoni pasto, ecc...) per le quali è obbligatorio aderire alle convenzioni Consip, per le procedure ordinarie e per tutto quello che non può essere acquistato tramite gli strumenti telematici messi a disposizione da Consip o dai soggetti aggregatori le stazioni appaltanti, dallo scorso 18/10/2018, sono obbligate a rivolgersi ad una Centrale di committenza qualificata;
- nel caso di specie, trattandosi di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00, trova applicazione quanto prevede l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs 50/2016 e l'Ente può procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi e di lavori;

Valutato per i lavori di manutenzione straordinaria del tetto della cappella 18 del Sacro Monte di Varallo di richiedere un'offerta economica alla ditta Strambo Vittorio, con sede a Rimella (VC), artigiano beolista altamente specializzato, che, avendo già lavorato su beni vincolati, può garantire la buona riuscita, la qualità e la tenuta nel tempo dell'intervento, a tutela della salubrità di un edificio storico, contenente statue ed affreschi di pregio;

Vista l'offerta presentata dalla ditta Strambo Vittorio, datata 27.11.2019, registrata al protocollo al n. 3714 del 28.11.2019, che, presa visione dei lavori da eseguire e visionato gli elaborati del progetto esecutivo, si rende disponibile ad eseguire i lavori dietro un corrispettivo di € 27.000,00, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, pari a € 11.911,63 ed IVA di legge;

Specificato che nel preventivo sopra citato la ditta Strambo Vittorio dichiara che l'importo offerto è comprensivo del miglioramento del prezzo di aggiudicazione a titolo di esonero dal deposito cauzionale e allega la dichiarazione sul possesso dei requisiti generali previsti dall'art.80 del D.lgs 50/2016;

Richiamati:

-l'art.36, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, modificato dalla legge 55/2019, che consente la seguente modalità di selezione “per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta”;

- l'art.3 delle Linee Guida n.4 ANAC, di attuazione del D.Lgs 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera 1097 del 26.10.2016, in materia di affidamento lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000;

-l'art. 36, comma 1, del D.Lgs 50/2016 che dispone che “l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture, di importo inferiore alle soglie di cui all'art.35 avvengono nel rispetto dei principi di cui all'art.30, comma 1, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione alle microimprese, piccole e medie imprese;

Dato atto che nel rispetto dei principi enunciati dall'art.30 del D.lgs 50/2016:

- il principio di economicità è garantito dal fatto che la ditta Strambo Vittorio ha praticato un prezzo inferiore rispetto all'importo lavori non soggetti a ribasso previsti nel quadro economico del progetto esecutivo dei lavori in oggetto;

- il principio dell'efficacia sarà rispettato, in quanto l'affidamento non è assegnato unicamente in ragione della convenienza del prestatore, ma anche per ragioni tecniche. La ditta è un artigiano beolista altamente specializzato, che, avendo già lavorato su beni vincolati, può garantire la buona riuscita, la qualità e la tenuta nel tempo dell'intervento, a tutela della salubrità di un edificio storico, contenente statue ed affreschi di pregio;

- il principio della tempestività sarà assicurato dai termini ristretti fissati nella lettera contratto; la ditta si è resa disponibile a realizzare il lavoro entro due mesi dalla data di inizio che verrà fissata dalla D.L.;

- il principio della trasparenza viene garantito sia del rispetto degli specifici obblighi di pubblicità posti dall'art. 37 del D.lgs 33/2013 nonché dall'art. 29 del D.lgs.50/2016 individuando una ditta in possesso di idonea qualificazione;

- il principio della proporzionalità è garantito da un sistema di individuazione del contraente snello, che non richiede requisiti eccessivi e documentazione ed oneri eccessivi in relazione all'importo del contratto;

Tenuto conto che i motivi sopra esposti giustificano il ricorso alla procedura dell'affidamento diretto di cui all'art.36- comma 2 lett a) del D.Lgs n.50/2016;

Stabilito, per quanto sopra indicato, di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 i lavori di “Manutenzione straordinaria della copertura della cappella n.18 -La resurrezione di Lazzaro- del Sacro Monte di Varallo” alla ditta Strambo Vittorio con sede in Rimella (VC) Fraz. San Gottardo – STRVTR59C16L669F - P.IVA 01353880022, per un importo complessivo di € 38.911,63, oltre IVA al 10%, pari a € 3.891,16, per totali € 42.802,79 IVA compresa, in riferimento all'offerta datata 27.11.2019, registrata al protocollo dell'ente al n. 3714 del 28.11.2019;

Dato atto inoltre che, ai sensi dell'art.192 del D.Lgs 267/2000:

-l'oggetto del contratto con relative clausole essenziali è specificato nell'allegata bozza di lettera contratto;

-il contratto, in considerazione del relativo importo, sarà stipulato con la forma prevista dall'art. 32, comma 14, del D.lgs n.50/2016, ossia mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio;

-la procedura di scelta del contraente è quella dell'affidamento diretto, in applicazione degli articoli 31, comma 8 e art.36, comma 2, lettera a) del D.lgs.50/2016;

Ritenuto di:

- individuare, ai sensi dell'art.31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Funzionario Responsabile dell'Area Tecnica- Settore Lavori Pubblici dell'Ente, Arch. Roberto Ottone;
- costituire l'ufficio di direzione lavori, ai sensi degli artt.101-102 del D.Lgs 50/2016, così composto:
 - Arch. Francesca Sernia- direttore dei lavori
 - Dott.ssa Elena De Filippis – direttore dei lavori per gli aspetti storico-artistici, in ragione della sua particolare esperienza in ambito artistico, storico, architettonico sui beni oggetto di tutela ai sensi del D.lgs 42/2004- Codice dei beni culturali e del paesaggio
 - Arch. Roberto Ottone – Responsabile per la sicurezza nel cantiere
 - Geom. Elena Bellazzi – assistente alla D.L. e alla sicurezza

Attestato che:

- l'Ente ha espletato tutte le procedure previste dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” per ciò che concerne la tracciabilità dei pagamenti dei professionisti;
- è stata verificata la regolarità contributiva della Ditta in ordine ai versamenti previdenziali ed assicurativi, come da DURC prot.INAIL_19358782 , agli atti dell'Ente, con esito regolare e scadenza 27.03.2020;
- è stato verificato, in data 28/11/19 ed è agli atti dell'Ente, il casellario ANAC da quale emerge che per l'operatore economico Strambo Vittorio non ci sono attestazioni e non sono state individuate annotazioni;
- è stato verificato presso Infocamere -Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vercelli che, nel Registro delle Imprese, per la ditta Strambo Vittorio non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso o pregressa, come attestato dalla documentazione conservata agli atti d'ufficio;
- la ditta ha consegnato all'Ente la dichiarazione sul possesso dei requisiti generali previsti dall'art.80 del D.lgs 50/2016 in sede di presentazione dell'offerta;
- ai fini degli adempimenti di cui all'art.3 della Legge 13 agosto 2010 n°136, il presente provvedimento è identificato con il seguente codice identificativo gare **CIG Z6B2AE36FE** assegnato dall'ANAC Autorità Nazionale Anti Corruzione, al RUP del servizio, Arch.Roberto Ottone, per l'importo netto di € € 38.911,63;
- il codice CUP identificativo del progetto è il n° **D33G18000150006**;
- il funzionario contabile dell'Ente procederà relativamente all'impegno oggetto della presente all'applicazione all'art. 1, comma 629, lettera b) della legge 23/12/2014 n° 190 (legge stabilità 2015) – relativo alle modalità di versamento IVA direttamente all'erario (split payment);

Vista la bozza di lettera contratto dove si esplicitano i termini dell'affidamento e le modalità di esecuzione del lavoro in oggetto, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, di seguito riportata (allegato A);

Stabilito di non voler richiedere l'attivazione alcuna garanzia definitiva per l'affidamento, esercitando la facoltà dell'amministrazione, di cui al comma 11, art.103 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, tenuto conto dei lavori affidati in passato alla medesima ditta con ottimi risultati e che l'importo offerto dalla ditta per l'esecuzione dei lavori è comprensivo del miglioramento del prezzo di aggiudicazione a titolo di esonero dal deposito cauzionale;

Appurato che la somma per la realizzazione dei lavori è disponibile al Cap 43053 Missione 5 Programma 2 del Bilancio corrente, per cui è possibile procedere all'impegno di spesa all'impegno di spesa di € 38.911,63, oltre IVA al 10%, pari a € 3.891,16 (soggetta a split payment), per totali € 42.802,79 IVA compresa, come da cronoprogramma;

Acclarato che tale somma è compresa nel quadro economico (totali € 58.000,00) del progetto esecutivo dei lavori di Manutenzione straordinaria copertura della cappella XVIII “La resurrezione di Lazzaro” del Sacro Monte di Varallo, approvato con la determinazione dirigenziale n.276 del 26/09/2019;

Sottolineato che la somma di € 42.802,79 risulta finanziata dal contributo di € 671.256,76 ottenuto a sostegno del progetto denominato “I Sacri Monti: Patrimonio comune di valori e laboratorio per una gestione sostenibile degli interventi conservativi”, avente come capo fila per la parte Italiana l’Università del Piemonte Orientale, ID 473472- Acronimo MAIN10ANCE, nell’ambito del Programma di Cooperazione Interreg V Italia – Svizzera 2014-2020;

Visto il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D. Lgs 23giugno 2011 n° 118 (Armonizzazione sistemi contabili) e del DPCM 28/11/2011:

ANNO DI COMPETENZA (*obbligazione giuridicamente perfezionata*)

Anno 2019 Importo lordo € 42.802,79

ANNO DI IMPUTAZIONE (*servizio reso ed esigibilità obbligazione*)

Anno 2019 Importo lordo € 42.802,79

Dato atto che, ai sensi del D.Lgs 118/2011, l’esigibilità dell’obbligazione avverrà entro il 31/12/2019;

Visti:

1. la L.R 29 giugno 2009 n° 19 e s.m.i così come modificata dalla legge regionale 3 agosto 2015 n° 19 di riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti;
2. gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n° 165/2001;
3. la delibera di Consiglio Direttivo n° 12 del 03/04/2019 attribuzione dell’incarico di direttore con la quale è stata individuata la dott.ssa Elena De Filippis, direttore dell’ente a decorrere dal 04/04/2019 e sino al 03/04/2021;
4. la L.R. 7/2001 Ordinamento contabile della Regione Piemonte;
5. il Decreto Legislativo n° 50 del 18/04/2016;
6. il D. Lgs 118/2011 e s.m.i. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli art 1e 2 della legge 05 maggio 2009 n° 42);
7. l’art. 26 comma 3 della Legge 488/1999;
8. la delibera del Consiglio Direttivo n° 05 del 05/02/2019 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019/2021;
9. la delibera del Consiglio Direttivo n° 34 del 25/11/2019 con la quale è stato approvato l’assestamento al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019;
10. il parere di regolarità contabile, allegato alla presente, espresso dal funzionario amministrativo incaricato Roberto Comola ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000 e dell’art. 12 della L.R. 21/07/1992 n° 36 commi 1) e 3);

Nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dal Consiglio Direttivo dell’Ente con Deliberazione n°05/2019;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni in premessa illustrate:

Di adottare la presente determinazione a contrarre e di affidare, mediante procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lettera a)- del D.lgs 50/2016, i lavori di “Manutenzione straordinaria della copertura della cappella n.18 -La resurrezione di Lazzaro- del Sacro Monte di Varallo” alla ditta alla ditta Strambo Vittorio con sede in Rimella (VC) Fraz. San Gottardo – STRVTR59C16L669F - P.IVA 01353880022, per un importo complessivo di € 38.911,63, oltre IVA al 10%, pari a € 3.891,16, per totali € 42.802,79 IVA compresa, in riferimento all'offerta datata 27.11.2019, registrata al protocollo dell'ente al n. 3714 del 28.11.2019;

Di precisare ai sensi dell'art.192 del D.Lgs 267/2000:

- il fine pubblico che si intende perseguire con il contratto è la “Manutenzione straordinaria della copertura della cappella n.18 -La resurrezione di Lazzaro- del Sacro Monte di Varallo”;
- l'oggetto del contratto è l'esecuzione del lavoro in oggetto;
- l'importo del contratto è pari a € 38.911,63, oltre IVA al 10%, pari a € 3.891,16, per totali € 42.802,79 IVA compresa;
- l'obbligazione verrà perfezionata mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art.32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 ed art.3,punto 3.4, comma 3.4.1. delle Linee Guida n.4 di attuazione del D.lgs 50/2016;
- la modalità di scelta del contraente è quella dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lettera a)- del D.lgs 50/2016, ritenuto il metodo più adeguato rispetto alla tipologia del lavoro e a quanto sopra esposto;

Di impegnare per l'espletamento del lavoro, al Cap 43053 Missione 5 Programma 2 del Bilancio corrente, la somma complessiva di € 42.802,79 a favore della ditta Strambo Vittorio, dando atto che l'importo di € 3.891,16 risulta IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art.17 ter del DPR 633/1972;

Di approvare il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D. Lgs 23giugno 2011 n° 118 (Armonizzazione sistemi contabili) e del DPCM 28/11/2011:

ANNO DI COMPETENZA (*obbligazione giuridicamente perfezionata*)

Anno 2019 Importo lordo € 42.802,79

ANNO DI IMPUTAZIONE (*servizio reso ed esigibilità obbligazione*)

Anno 2019 Importo lordo € 42.802,79

Dato atto che, ai sensi del D.Lgs 118/2011, l'esigibilità dell'obbligazione avverrà entro il 31/12/2019;

Di ricordare che tale somma è compresa nel quadro economico (totali € 58.000,00) del progetto esecutivo dei lavori di Manutenzione straordinaria copertura della cappella XVIII “La resurrezione di Lazzaro” del Sacro Monte di Varallo, approvato con la determinazione dirigenziale n.276 del 26/09/2019;

Di sottolineare che la somma di € 42.802,79 risulta finanziata dal contributo di € 671.256,76 ottenuto a sostegno del progetto denominato “I Sacri Monti: Patrimonio comune di valori e laboratorio per una gestione sostenibile degli interventi conservativi”, avente come capo fila per la parte Italiana l'Università del Piemonte Orientale, ID 473472- Acronimo MAIN10ANCE, nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V Italia – Svizzera 2014-2020;

Di approvare l'allegata bozza di lettera contratto di seguito riportata, dove si esplicitano i termini dell'affidamento e le modalità di esecuzione del lavoro in oggetto e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);

Di non richiedere l'attivazione alcuna garanzia definitiva per l'affidamento, esercitando la facoltà dell'amministrazione, di cui al comma 11, art.103 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, tenuto conto dei lavori affidati in passato alla medesima ditta con ottimi risultati e che l'importo offerto dalla ditta per l'esecuzione dei lavori è comprensivo del miglioramento del prezzo di aggiudicazione a titolo di esonero dal deposito cauzionale;

Di disporre che la liquidazione avverrà, dopo verifica degli adempimenti di legge come disciplinato dalla lettera contratto, dietro presentazione di regolari fatture, mediante approvazione con atto dirigenziale;

Di individuare, ai sensi dell'art.31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Funzionario Responsabile dell'Area Tecnica- Settore Lavori Pubblici dell'Ente, Arch. Roberto Ottone;

Di costituire l'ufficio di direzione lavori, ai sensi degli artt.101-102 del D.Lgs 50/2016, così composto:

- Arch. Francesca Sernia- direttore dei lavori
- Dott.ssa Elena De Filippis – direttore dei lavori per gli aspetti storico-artistici, in ragione della sua particolare esperienza in ambito artistico, storico, architettonico sui beni oggetto di tutela ai sensi del D.lgs 42/2004- Codice dei beni culturali e del paesaggio
- Arch. Roberto Ottone – Responsabile per la sicurezza nel cantiere
- Geom. Elena Bellazzi – assistente alla D.L. e alla sicurezza

Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul portale dei dati previsti dagli art. 37 del D.lgs 33/2013 e 1 co. 32 della legge 190/2012

IL DIRETTORE
Dott.ssa Elena De Filippis
(documento firmato digitalmente)

Allegato A) lettera contratto

Spett.le ditta
Strambo Vittorio
Fraz. San Gottardo
Rimella (VC)

Oggetto: Lettera contratto per lavori di "Manutenzione straordinaria della copertura della cappella n.18 -La resurrezione di Lazzaro- del Sacro Monte di Varallo"

CIG Z6B2AE36FE

CUP D33G18000150006

Con determinazione dirigenziale n. del l'Ente di gestione dei Sacri Monti ha affidato alla Sua Ditta l'intervento in oggetto, in riferimento all'offerta all'offerta datata 27.11.2019, registrata al protocollo dell'ente al n. 3714 del 28.11.2019.

Oggetto del contratto

Manutenzione straordinaria della copertura della cappella n.18 -La resurrezione di Lazzaro- del Sacro Monte di Varallo

Interventi e Procedure d'intervento:

- rimozione manto di copertura
- demolizione dell'orditura lignea
- fornitura e posa di grossa orditura lignea di castagno
- fornitura e posa di piccola e media orditura lignea di castagno
- posa del manto di copertura in piode, con scelta del materiale proveniente dalla rimozione della copertura e integrazione con materiale presente presso il deposito dell'Ente Gestione dei Sacri Monti (vallone del Sacro Monte di Varallo) compreso scelta e trasporto presso il cantiere
- rimozione e riposizionamento lattoneria, con revisione degli elementi ed eventuali integrazioni necessarie
- fornitura e posa in opera di sistema anticaduta certificato compreso di redazione della relativa pratica.

Tutto quanto sopra indicato per complessivi, a corpo, manodopera e materiali compresi, € 38.911,63 (lavori € 27.000,00; oneri per la sicurezza € 11.911,63), IVA 10% esclusa, per complessivi € 42.802,79 IVA compresa.

La somma su indicata si intende comprensiva delle adozioni da parte della ditta delle misure necessarie a garantire lo svolgimento dei lavori in conformità alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il contratto è stipulato “a corpo”, ai sensi dell'art.3, co 2, lettere “ddddd” del D.lgs 18 aprile 2016, n°50. Ogni eventuale aggiunta alle pattuizioni fornite dovranno essere concordate e approvate preventivamente con la DL.

Corrispettivo:

€ 38.911,63, oltre IVA 10% pari ad € 3.891,16 (soggetta a scissione dei pagamenti), per un totale di € 42.802,79 IVA compresa.

Termine per l'ultimazione dei lavori

I lavori avranno inizio nella data concordata con la DL e andranno conclusi entro due mese dalla data di inizio.

RUP Direzione Lavori:

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.18.04.2016, n. 50, è il Responsabile dell'Area Tecnica, Arch.Roberto Ottone.

L'ufficio Direzione Lavori, ai sensi degli artt.101-102 del D.Lgs 50/2016, è composto da:

- Arch. Francesca Sernia- direttore dei lavori
- Dott.ssa Elena De Filippis – direttore dei lavori per gli aspetti storico-artistici, in ragione della sua particolare esperienza in ambito artistico, storico, architettonico sui beni oggetto di tutela ai sensi del D.lgs 42/2004- Codice dei beni culturali e del paesaggio
- Arch. Roberto Ottone – Responsabile per la sicurezza nel cantiere
- Geom. Elena Bellazzi – assistente alla D.L. e alla sicurezza

Pagamenti.

E' prevista, su richiesta della ditta, la liquidazione di SAL in corrispondenza del raggiungimento dell'esecuzione di quote percentuali dei lavori previsti.

I corrispettivi verranno liquidati dietro presentazione di regolari fatture elettroniche e previa acquisizione di DURC regolare della ditta.

Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori .

L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, lett. a), del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, è stato richiesto il Documento unico di regolarità contributiva della Ditta come da DURC, agli atti dell'Ente, rilasciato dall' INPS con esito regolare e scadenza 22.01.2020;

Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, ove necessario, dovrà depositare presso la stazione appaltante:

- un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Tale POS forma parte integrante del presente documento ancorché non materialmente e fisicamente unito al medesimo ma depositato agli atti della stazione appaltante.

L'appaltatore deve fornire tempestivamente al committente gli aggiornamenti alla documentazione di cui ai commi precedenti, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere oppure i processi lavorativi utilizzati.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Penali.

In caso di mancato rispetto della scadenza, verrà applicata una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

La penale di cui al presente articolo non potrà comunque superare, complessivamente, il 10% del corrispettivo previsto. Qualora ciò si verificasse l'amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto senza che la controparte possa pretendere alcun compenso o indennizzo di sorta, eccetto la parte di attività regolarmente svolta sino a quel momento.

Garanzie definitive

Non si ritiene necessario il deposito della garanzia definitiva e della polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione, previste ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 all'art.103. La ditta dichiara di essere in possesso di assicurazione professionale a copertura dei rischi ai sensi dell'art. 9 del DL 1/2012 convertito

nella Legge 27/2012 e dall'art. 5 del DPR 137/2012. L'ente si riserva la possibilità di richiedere copia della polizza in questione.

Fatturazione:

Si evidenzia che ogni fattura dovrà essere intestata a:

ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI, Cascina Valperone n.1- 15020 Ponzano Monferrato (AL)- C.F./P.IVA 00971620067 e spedita secondo le disposizioni relative alla fatturazione elettronica ai sensi del decreto ministeriale n. 55 del 03/04/2013.

Codice assegnato da IPA alla nostra amministrazione: UFHVQH.

Sulle fatture emesse dalla Vs. ditta la somma corrispondente all'IVA risulta soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art.17 ter del DPR 633/1972. Il funzionario contabile dell'ente procederà pertanto all'applicazione dell'art.1, comma 626, lettera b) della legge 23.12.2014 n°190 (legge di stabilità 2015) - relativo alle modalità di versamento IVA direttamente all'erario (split payment).

Sulla fattura dovrà essere riportato, unitamente alla descrizione della fornitura, il numero di codice CIG assegnato, ovvero **CIG Z6B2AE36FE**. La mancanza di tale dato dalla fatturazione elettronica, sarà motivo di rifiuto del documento contabile da parte del sistema d interscambio/fatturazione elettronica. Sulla fattura dovrà essere riportato anche il codice **CUP D33G18000150006**.

La liquidazione dell'importo dovuto avverrà entro 30 giorni dall'avvenuta accettazione della fattura in formato elettronico dal sistema interscambio, con bonifico bancario e previa acquisizione di regolare DURC della ditta.

La ditta è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Qualora la ditta non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il presente contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Risoluzione del contratto:

La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) frode nell'esecuzione dei lavori o altri casi di cui al Codice dei contratti;
- b) inadempimento alle disposizioni contrattuali o della direzione lavori circa i tempi di esecuzione;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- i) perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

La stazione appaltante risolve il contratto anche nel caso l'appaltatore abbia prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci.

L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

La ditta consente, ai sensi dell'art. 23 D.lgs. 30/06/2003 n. 196, che i dati che la riguardano, sopracitati, siano oggetto di tutte le operazioni di trattamento elencate nella lettera a) art. 4 del citato decreto.

Disposizioni finali:

Si ricorda infine quanto segue:

- a) i prezzi sono da intendersi fissi come sopra indicato.
- b) il presente contratto verrà registrato solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico della ditta.

Distinti saluti.

IL RUP Arch. Roberto Ottone
(f.to Digitalmente)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati ente gestione sacri monti ed è prodotto con sistema automatizzato CSI PIEMONTE – CIVILIA BUKE ATTI